

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 1165
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: *Ipotesi di localizzazione di un termovalorizzatore presso il SIN ex ACNA di Cengio e impatto sul territorio piemontese della Valle Bormida.*

Premesso che

- la Regione Liguria ha avviato il percorso per l'individuazione del sito destinato alla realizzazione del nuovo termovalorizzatore regionale, con una capacità prevista di almeno 220.000 tonnellate annue; tra le aree considerate figurano siti della Val Bormida, compresa l'area ex ACNA di Cengio;
- il sito ex ACNA ricade all'interno del SIN della Valle Bormida, territorio interessato per decenni da rilevanti fenomeni di contaminazione ambientale e tuttora oggetto di attività di bonifica e monitoraggio;
- numerosi Comuni piemontesi della Valle Bormida, la Provincia di Cuneo, associazioni e cittadini hanno espresso contrarietà all'ipotesi di insediamento dell'impianto, evidenziando criticità ambientali e sanitarie.

Considerato che

- il sito individuato ricade in un'area che per oltre un secolo ha subito gli effetti dell'attività industriale dell'ex ACNA di Cengio, con contaminazioni diffuse di suolo, acque superficiali e falde, tanto da essere classificata quale Sito di Interesse Nazionale (SIN) e interessata da procedure di bonifica tuttora in corso;
- numerosi studi e monitoraggi ambientali hanno evidenziato la persistenza di matrici ambientali compromesse e la necessità di mantenere elevati livelli di tutela e sorveglianza sanitaria;
- l'insediamento di un nuovo impianto di termovalorizzazione in un territorio già gravato da un rilevante carico ambientale storico potrebbe determinare un ulteriore impatto cumulativo, derivante dalle emissioni in atmosfera, dal traffico veicolare indotto, dalla movimentazione di rifiuti e dalla gestione delle ceneri e dei residui di combustione;

- il principio di precauzione e quello di giustizia ambientale impongono di valutare con particolare attenzione l'eventuale concentrazione di ulteriori fonti di pressione ambientale in aree già compromesse e interessate da processi di risanamento non ancora conclusi;
- un impianto di tale dimensione comporterebbe inevitabilmente un significativo afflusso di mezzi pesanti per il trasporto dei rifiuti e dei materiali residui, con potenziali ripercussioni sulla viabilità provinciale e comunale piemontese, in particolare lungo gli assi che collegano la Valle Bormida al Savonese e al Cuneese.

Ritenuto che

- i collegamenti stradali della Valle Bormida presentano già oggi criticità strutturali, attraversando numerosi centri abitati;
- la valutazione degli impatti non può limitarsi al territorio ligure ma deve considerare gli effetti transfrontalieri sull'intera area della Valle Bormida, compresa la porzione piemontese;
- risulta essenziale conoscere preventivamente i volumi di traffico generati dall'impianto, le direttrici di accesso previste e le eventuali opere compensative o di adeguamento infrastrutturale.

Tutto quanto sopra premesso, considerato e ritenuto si

INTERROGA

L'ASSESSORE COMPETENTE PER MATERIA

Si chiede di sapere se la Regione Piemonte sia stata formalmente coinvolta, ovvero abbia ricevuto comunicazioni o richieste di parere, nell'ambito delle procedure preliminari relative all'ipotesi di localizzazione del nuovo termovalorizzatore regionale ligure presso il sito ex ACNA di Cengio.

Torino, 08.06.2026

Il Consigliere Regionale

Fabio Carosso